

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

**Vieni, o Spirito Santo**,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.  
Accordami la tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.  
Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi,  
esortato dalla tua parola,  
ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.  
Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere  
e giudicare, alla luce della tua parola,  
quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza,  
perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo. Tommaso d'Aquino

lettore 2:

**Signore Gesù**,  
che cammini sulla nostra terra  
e soffri le nostre povertà  
per annunciare il comandamento della carità,  
infondi in noi il tuo Spirito d'amore  
che apra i nostri occhi,  
per riconoscere in ogni uomo un fratello:  
e finalmente diventi quotidiano  
il gesto semplice e generoso  
che offre aiuto e sorriso,  
cura e attenzione al fratello che soffre,  
perché in questo Natale  
non facciamo festa da soli. Amen. Carlo Maria Martini

**I Antifona:** *Il popolo che camminava nelle tenebre  
ha visto una grande luce.*

**I lettura** Is 9,1-6

lettore 3:

Il popolo che camminava nelle tenebre

ha visto una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa  
una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia,  
hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te  
come si gioisce quando si miete  
e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,  
la sbarra sulle sue spalle,  
e il bastone del suo aguzzino,  
come nel giorno di Mòdian.

Perché ogni calzatura di soldato  
che marciava rimbombando  
e ogni mantello intriso di sangue  
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi,  
ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il potere  
e il suo nome sarà:

Consigliere mirabile, Dio potente,  
Padre per sempre, Principe della pace.

Grande sarà il suo potere  
e la pace non avrà fine  
sul trono di Davide e sul suo regno,  
che egli viene a consolidare e rafforzare  
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.  
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

**Gloria - I ant.**

**Il Antifona:** *Cantate al Signore un canto nuovo.*

**Salmo:** dal Sal 95 (96)

lettore 4:

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.  
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.  
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
risuoni il mare e quanto racchiude;  
sia in festa la campagna e quanto contiene,  
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:  
sì, egli viene a giudicare la terra;  
giudicherà il mondo con giustizia  
e nella sua fedeltà i popoli. **Gloria... Il ant.**

**Il lettura:** *Dalla lettera di Paolo a Tito* Tt 2,11-14

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

**Dal Vangelo secondo Luca** Lc 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli  
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

**Signore Gesù**, amico e fratello,  
accompagna i giorni dell'uomo  
perché ogni epoca del mondo,  
ogni stagione della vita  
intraveda qualche segno del tuo regno  
che invochiamo in umile preghiera,  
e giustizia e pace s'abbraccino  
a consolare coloro che sospirano il tuo giorno.  
Ogni età della vita degli uomini  
può celebrare la vita, perché tu sei la Vita.  
Tu sai che l'attesa logora,  
che la tristezza abbatte,  
che la solitudine fa paura:  
Tu sai che abbiamo bisogno di te  
per tenere accesa la nostra piccola luce  
e propagare il fuoco  
che tu sei venuto a portare sulla terra.  
Riempi di grazie  
il tempo che ci doni di vivere per te!  
Signore Gesù,  
giudice ultimo del cielo e della terra, vieni!  
La nostra vita sia come una casa  
preparata per l'ospite atteso,  
le nostre opere  
siano come i doni da condividere  
perché la festa sia lieta,  
le nostre lacrime  
siano come l'invito a fare presto.  
Noi esultiamo  
nel giorno della tua nascita,  
noi sospiriamo il tuo ritorno:  
vieni, Signore Gesù! Carlo Maria Martini

## **Intenzioni di preghiera libere...**

lettore 1:

(alla fine:) Signore, vogliamo ringraziarti per l'evangelo di Natale, e chiederti di guidare sempre i nostri passi con il tuo Spirito di verità e di pace. Fa' risplendere la tua bontà su quelli che non hanno potuto partecipare..., ma si sentono in comunione con noi; su coloro che attraversano un periodo di malattia: dà loro la fede che resiste a ogni avversità.

lettore 3:

La giustizia e la pace sono diventate realtà nella venuta del tuo Figlio. Fa' che possano manifestarsi in tutti i rapporti umani. Dà equità e umanità a coloro che hanno l'incarico di giudicare; dà saggezza a coloro che devono governare.

Ti preghiamo per coloro che vivono ai margini della società, abbandonati e disprezzati, perché possano comprendere che per loro in particolare il tuo Figlio è venuto.

Fa' di noi tutti dei seminatori di pace e dei costruttori di giustizia. E ora riassumiamo tutte le nostre richieste, invocandoti come Gesù, il Salvatore, ci ha insegnato: (dalla liturgia Valdese di Avvento)

## **Padre nostro...**

lettore 4:

**O Gesù**, che ti sei fatto Bambino  
per venire a cercare  
e chiamare per nome ciascuno di noi,  
tu che vieni ogni giorno  
e che vieni a noi in questa notte,  
donaci di aprirti il nostro cuore.

Noi vogliamo consegnarti la nostra vita,  
il racconto della nostra storia personale,  
perché tu lo illumini,  
perché tu ci scopra  
il senso ultimo di ogni sofferenza,  
dolore, pianto, oscurità.

Fa' che la luce della tua notte  
illumini e riscaldi i nostri cuori,  
donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe,  
dona pace alle nostre case,  
alle nostre famiglie, alla nostra società!  
Fa' che essa ti accolga  
e gioisca di te e del tuo amore.

Carlo Maria Martini

**Amen Amen Amen**